

- un anno importante per i pensionati
- dalle sedi provinciali
- tesseramento 2017



Se hai una pensione lorda  
che supera i 1505 euro al mese

# INTERROMPI LA PRESCRIZIONE

per la mancata rivalutazione della tua pensione

# Vivere in Toscana

**CGIL**



**TOSCANA**

## DANIELA CAPPELLI

### SEGRETARIO GENERALE SPI-CGIL TOSCANA



Il confronto fra Governo e Sindacati che ha portato al verbale d'intesa del 28 settembre, comunque la si pensi sui singoli punti, contiene un dato inconfutabile: per la prima volta dopo quasi 10 anni non si taglia, non si toglie, non si riduce. Anzi, si dà qualcosa. Certo non tutto quello che avremmo voluto o che era nella nostra piattaforma, ma qualcosa di importante abbiamo ottenuto: per i pensionati prima di tutto, ma anche per i lavoratori attivi, soprattutto in termini di riapertura di una prospettiva di restituzione di diritti che negli anni scorsi sembrava ormai cancellata per sempre. Un confronto che è stato lungo, e la cui apertura si deve all'iniziativa dello Spi-Cgil e alla mobilitazione dei pensionati di questi anni. Un confronto che non è concluso, ma che ha delineato in qualche modo un cambiamento di clima (abbiamo passato anni in cui ci siamo sentiti dire che il confronto con il sindacato non serviva a niente!), e l'apertura di prospettive di una seconda fase!

Cosa abbiamo ottenuto? Per le pensioni basse c'è un aumento importante: per chi già aveva la quattordicesima – e cioè le pensioni fino a 750 euro – c'è un aumento del 30%; e la quattordicesima arriverà per la prima volta anche a chi ha un assegno

compreso fra i 750 e i 1.000 euro. Non è poco: si tratta di aumentare le pensioni di circa 1,2 milioni di persone, buona parte ex lavoratori dipendenti. Come non da poco è l'equiparazione della "No tax area" fra pensionati e lavoratori dipendenti: chi ha un reddito fino a 8.125 euro annui non pagherà più alcuna tassa, comprese quelle locali. Fra i nostri prossimi impegni c'è anche quello di organizzare una capillare campagna di assemblee territoriali che spieghi l'accordo nei dettagli. Così come dovremo vigilare sull'iter parlamentare della legge di bilancio affinché non venga stravolto quanto precedentemente stabilito.

È quello che avremmo voluto? No, ma come dicevo prima l'importanza di questo accordo è anche nella "fase 2", ossia nella prosecuzione del confronto col governo. Per noi è prioritario un intervento per ridisegnare un nuovo sistema di perequazione delle pensioni, strumento indispensabile per proteggere il potere d'acquisto.

E' anche per questo che considero molto importante l'impegno che, al momento del decadimento della legge Letta sul sistema di rivalutazione, nel 2019, tornerà in vigore la legge del 2000, così come la possibilità di individuare un diverso indice per la

# CGIL



# TOSCANA

rivalutazione delle pensioni più rappresentativo dei consumi dei pensionati. La "fase 2" sarà fondamentale anche per affrontare finalmente il nodo della separazione fra previdenza e assistenza per una maggiore trasparenza della spesa previdenziale. Nel contempo lo SPI è impegnato nella tutela individuale attraverso il controllo di quanto spetta ad ogni pensionato/a nella campagna "OCCHIO ALLA PRESCRIZIONE" di cui troverete maggiori informazioni all'interno della rivista (pagg24-25). Mentre scrivo questo intervento per "Vivere in Toscana", è la legge di bilancio ad occupare le prime pagine dei giornali, ed è anche naturalmente oggetto di attento esame da parte del Sindacato. Sulla previdenza registriamo segnali positivi, come dicevo prima, anche se non condividiamo la scelta dell'anticipo pensionistico (APE), uno strumento finanziario oneroso e che non risponde alle nostre richieste di flessibilità in uscita, così come la decisione di trasformare la cosiddetta "Ape sociale" in uno strumento selettivo che penalizza le donne e tutti quei lavoratori che non hanno avuto una carriera lavorativa lunga. Ci sono ancora una volta molti interventi a favore delle imprese, ma nessuno realmente mirato a contrastare la dilagante disoccupazione giovanile. Anche la rottamazione di Equitalia, così come è stata presentata, ci pare un messaggio contropro-

ducente. Non serve solo "cancellare" Equitalia, bensì cambiare le regole che governano l'attività di riscossione, ovvero le leggi dello Stato. E rispetto al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, considerando che siamo di fronte ad un paese che invecchia e dove 11 milioni di persone (di cui molti anziani) rinunciano a curarsi, ci saremmo aspettati investimenti più consistenti per dare risposte certe ai bisogni di tante persone in difficoltà.

Ci pare manchi, in sostanza, un progetto, un'idea complessiva del Paese. Un'idea che invece noi abbiamo. Un'idea che è fatta di tutele per i più deboli, servizi, diritti. Ricordo a questo proposito che l'Inps già da alcuni anni non invia più nessuna comunicazione ai pensionati soggetti a campagna reddituale: in pratica chi non ha presentato il 730 o il Modello Unico deve comunicare la propria situazione reddituale per continuare a ricevere le prestazioni legate al reddito. L'invito ai pensionati è ancora una volta quello di recarsi presso le nostre sedi per verificare la propria posizione pensionistica e avere tutte le informazioni sulla eventuale comunicazione reddituale da presentare all'Inps. Ti aspettiamo quindi alle assemblee che si svolgeranno in ogni territorio per parlare di tutto questo. Perché per noi il tuo pensiero è importante!

**Perché lo SPI è con TE!**

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Nazzareno Bisogni

**HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:** Bruno Calzolari, Susanna Camusso, Daniela Cappelli, Carla Fiochi, Ivan Pedretti, Alessandra Salvato.

**IN REDAZIONE:** Claudio Bicchielli (responsabile), Elisabetta Guernieri, Cristina Pinazzi.

**PROGETTO GRAFICO:** Mc Brain's - Siena - [www.mcbrains.it](http://www.mcbrains.it)

**STAMPA:** ROTOPRESS international - Bologna  
Aut. del Tirb. di Firenze n° 5299 del 27/09/2003

Questo numero diffonde 240.000 copie

**Redazione:** Via Pier Capponi, 7 - 50132, Firenze

tel. 055 5036226 - fax 055 5036300 - [www.spicgiltoscana.it](http://www.spicgiltoscana.it)

CHIUSO IN REDAZIONE IL 24 OTTOBRE 2016



**SUSANNA CAMUSSO**  
SEGRETARIO GENERALE  
NAZIONALE CGIL

**EPPUR SI MUOVE...**

Dopo un numero infinito di tagli, manomissioni, introduzione di disuguaglianze nel sistema previdenziale, possiamo dire che abbiamo invertito la tendenza. Non si toglie, anzi si riaffermano alcuni principi: il costo della vita e il bisogno di vita dignitosa per i pensionati, che il lavoro non è tutto uguale e non si può condizionare tutto all'aspettativa di vita, infine ma in verità è il tema fondamentale come cambiare profondamente il sistema se no i nostri giovani saranno condannati a diventare pensionati poverissimi o a non avere mai una pensione. Una sintesi molto stringata, questo era il senso della piattaforma CGIL CISL UIL, su questo si è svolto il confronto e definito il verbale di sintesi con il Governo. Possiamo ora trarre un primo bilancio: ci sono delle risorse 7 miliardi nel triennio, ci sono delle risposte, ci sono degli appuntamenti per continuare a cambiare il sistema. Questi primi risultati sono il frutto della piattaforma unitaria, della mobilitazione dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate. Nulla è facile, le aspettative erano molto alte, e soprattutto tra le lavoratrici e i lavoratori "le pensioni" - meglio l'effetto della legge Monti-Fornero - sono vissute come un vulnus profondo, una ferita ben

difficile da rimarginare. Per questo dobbiamo dare un giudizio equilibrato, mettere in evidenza i risultati anche nella loro parzialità, ma sapere che abbiamo ancora tanti problemi da affrontare e tante risposte da dare. Ma siamo un po' più "robusti", avendo dopo tanti anni affermato che si può cambiare in meglio, perché no tax area e quattordicesima, l'impegno sul sistema di perequazione danno una risposta al valore delle pensioni, anche del lavoro svolto nel corso della vita valorizzando il legame con i contributi versati. Perché riconquazioni non onerose, efficacia della legge sul lavoro usurante, precoci ed impegni per la seconda fase del negoziato (pensione di garanzia, lavoro di una flessibilità nel sistema contributivo) sono nostri primi risultati. Abbiamo riaffermato il senso delle pensioni di anzianità, togliendo le penalizzazioni, ripristinato il principio dei 41 anni per i precoci, che devono essere estesi, il lavoro diverso per fatica, usura, condizione. Molto impegno dovremo mettere sulla seconda fase, una prova vera per riprendere una relazione con un mondo di giovani che è sfiduciato per la prospettiva lavorativa, spesso convinto che non vedranno mai la pensione, ma è anche diffidente nei nostri confronti, convinto



SEGUICI SU



Con la riorganizzazione della nostra rivista vogliamo affrontare anche il tema delle spedizioni, in quanto questa voce incide in maniera importante sull'insieme dei costi. Spesso accade che i nostri iscritti ricevano più copie dello stesso numero con uno spreco sia in termini di materiale che, come dicevamo, di spedizione.

**Chiediamo quindi ai nostri lettori...**

di segnalarci se in una famiglia arrivano più copie dello stesso numero. Inoltre, per chi fosse interessato, è possibile ricevere "Vivere in Toscana" anche on-line,

**contattateci...**

al numero **055 5036226** oppure scrivendoci all'indirizzo **spi.toscana@tosc.cgil.it**

o timoroso di non essere considerato nelle nostre politiche, nelle nostre priorità. Sappiamo che non è così, ma se i giovani hanno questa convinzione, è una nostra responsabilità dimostrare con l'iniziativa e i risultati che vogliamo superare le divisioni e le esclusioni esistenti. Nel verbale di sintesi con il Governo abbiamo definito la diversità di opinione sull'APE, quella volontaria, perché contraddittoria con il riconoscere la flessibilità, perché legata a prestito, interessi, assicurazioni, ibrida nel sistema previdenziale. Per questo abbiamo definito un super ammortizzatore "l'APE Social", che deve affrontare insieme il bisogno di dare risposte a chi non ce la fa più, spesso ormai estromesso dal mercato del lavoro, e il riconosce-

re che sono per gran parte mondi del lavoro discontinuo. Per questo continuiamo a pensare che barriere contributive così alte vanifichino parte degli obiettivi e si poteva fare di più. In sintesi ho descritto le ragioni e i risultati da rivendicare e gli impegni che ci siamo assunti per continuare il confronto e l'iniziativa. Per questo dobbiamo impegnarci in una grande campagna di assemblee dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate. Non saranno sempre semplici, dovremo spiegare, ascoltare, ma soprattutto costruire le condizioni per continuare la lotta per ottenere le tante parti della nostra piattaforma che ancora mancano. Ancora una volta al lavoro e alla lotta!



**IVAN PEDRETTI**  
SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE SPI-CGIL

Dopo quattro mesi di trattativa il 28 settembre abbiamo sottoscritto un verbale d'intesa sulle pensioni. Erano dieci anni che non succedeva e per la prima volta dopo tanto tempo sulla previdenza non ci saranno tagli ma un investimento di 6 miliardi di euro in tre anni. Non tutto è risolto e il lavoro da fare è ancora molto. Ma l'intesa raggiunta segna un primo, importante, passo in avanti fornendo delle risposte tanto ai pensionati quanto ai pensionandi. Per ottenere questi risultati ci dobbiamo ricordare da dove siamo partiti. Il 19 maggio insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo riempito piazza del Popolo a Roma perché era ormai del tutto evidente che tra i pensionati e gli anziani ci fosse una forte contrarietà e insofferenza alle politiche messe in atto dal governo. Serviva un cambio di passo. Serviva prendere sul serio il tema delle pensioni e bisogna-

va assolutamente cominciare ad affrontarlo per davvero. La manifestazione è stata straordinaria e non è stato un mero atto di testimonianza. Il nostro obiettivo era quello di riaprire il confronto con il governo dopo anni di inutili e dannose contrapposizioni. E ci siamo riusciti. C'è chi dice che il governo è stato obbligato a farlo, anche perché in forte crisi di consenso. Mi permetto di dire, e penso di non sbagliarmi, che abbiamo interpretato un sentimento molto diffuso tra i pensionati italiani, abbiamo portato in piazza migliaia di persone e abbiamo ottenuto dei risultati. Non sono cose di poco conto. Nessuno ci ha regalato niente e questo è bene ricordarselo sempre. L'intesa che abbiamo sottoscritto prevede norme importanti per i pensionati e per i pensionandi. Per i primi c'è l'equiparazione della no tax area con quella dei lavoratori dipendenti, che significa che

chi ha un reddito annuo di 8.100 euro sarà esente dalle tasse, sia nazionali che locali regionali e comunali. E c'è un doppio intervento sulla quattordicesima. I pensionati che hanno un reddito mensile fino a 750 euro la riceveranno maggiorata di circa il 30% mentre arriverà per la prima volta anche a chi ha un reddito mensile fino a 1.000 euro. Per i pensionandi invece ci sono interventi sui lavori usuranti, per i lavoratori precoci e sulle ricongiunzioni onerose. C'è l'anticipo pensionistico (la famosa Ape), che non ci piace ma per cui siamo riusciti ad ottenere che sia del tutto gratuito per i lavoratori che vivono in condizioni di particolare difficoltà. Non penso che abbiamo risolto tutti i problemi ma credo che abbiamo gettato le basi per qualcosa di importante. Ci sarà una fase 2 sulla quale il

governo si è già impegnato a proseguire il confronto, a partire da uno dei temi a noi più caro: la rivalutazione delle pensioni. L'intesa sancisce già che a partire dal 2019 si tornerà al meccanismo di rivalutazione precedente a Monti-Fornero. Significa che non ci saranno più tagli sulle pensioni e questa cosa non è di poco conto. Il nostro lavoro non è quindi terminato il 28 settembre. Anzi, è solo cominciato. Siamo impegnati con Fnp-Cisl e Uilp-Uil a fare migliaia di assemblee in tutta Italia. Il governo dovrà portare tutte le misure dell'intesa nella legge di Bilancio. Poi dovremo vigilare perché il Parlamento le riconfermi così come sono state definite. Insomma, da qui alla fine dell'anno le cose da fare non mancano e il nostro impegno dovrà essere massimo.



# PENSIONATO, FAI VALERE I TUOI DIRITTI.

Ascolto, tutele, servizi,  
diritti, socialità. Nuove idee  
per la qualità della vita delle  
pensionate e dei pensionati.



**ISCRIVITI ALLO SPI-CGIL**  
il sindacato dei pensionati  
che ti dà le risposte che cerchi

SEGUICI SU FACEBOOK O VISITA IL NUOVO SITO [WWW.SPICGILTOSCANA.IT](http://WWW.SPICGILTOSCANA.IT)

**CGIL**  
**SPI**  
**TOSCANA**

## UN ANNO IMPORTANTE PER I PENSIONATI

A causa dei forti aumenti dei costi di spedizione, abbiamo deciso quest'anno di pubblicare un solo numero di "Vivere in Toscana". Possiamo considerare questo numero diviso in due parti, raccogliendo l'eredità delle uscite della rivista del 2015.

Una parte è dedicata ai nostri servizi offerti ad iscritti e simpatizzanti sul territorio, anche tramite il nostro patronato. Vi sono poi le pagine dedicate alle province e alle loro iniziative: abbiamo cercato di renderle più dinamiche chiedendo ai nostri segretari un contributo che raccontasse un momento importante organizzato dallo Spi Cgil sul proprio territorio. Crediamo poi che una parte importante sia quella dedicata agli interventi dei nostri tre segretari generali: Susanna Camusso (Cgil), Ivan Pedretti (Spi Cgil) e Daniela Cappelli (Spi Cgil Toscana). Con i loro interventi hanno affrontato e commentato i temi e i contenuti nel verbale d'intesa con il governo. È stato un passaggio politico importante, perché i sindacati, dopo quasi 10 anni, sono tornati, unitariamente, a parlare con il governo. I risultati ottenuti sono stati ampiamente commentati un po' da tutti, dai politici ai giornalisti, e abbiamo quindi creduto interessante sentire i commenti dei nostri segretari. Questo an-

che perché dobbiamo sempre ricordare che i risultati raggiunti sono contenuti per ora solo nel verbale d'intesa, e bisogna attendere l'approvazione della legge di bilancio: in parlamento i contenuti dell'accordo potrebbero infatti essere cambiati. In considerazione di tutto ciò abbiamo deciso, come Spi Cgil nazionale, di promuovere assemblee in tutti i territori per far conoscere i risultati raggiunti e al tempo stesso per incalzare il governo e il parlamento nel tentativo di ottenere un ulteriore miglioramento dei termini dell'accordo. **Ricordo infine a tutti i pensionati che per quanto riguarda il blocco della rivalutazione delle pensioni (Legge Fornero) e il successivo provvedimento del governo con una rivalutazione parziale e retroattiva, in caso di un pronunciamento favorevole della Consulta alle azioni legali che abbiamo intrapreso, per ottenere per intero gli arretrati è indispensabile bloccare i termini della prescrizione entro il 31 dicembre 2016.** Le nostre sedi sono a disposizione per tutte le informazioni. Auguriamo a tutti i compagni e le compagne buona lettura.

**Claudio Bicchielli**  
segreteria regionale  
Spi Cgil Toscana



## Migliorare le RSA dall'interno

Dare una risposta ai problemi complessi creati dalla non autosufficienza non è facile, soprattutto per la popolazione anziana. Come sindacato pensionati abbiamo da anni scelto la strada maestra della assistenza domiciliare. Questo significa cercare di mantenere la persona disabile nel suo contesto di vita, vicino ai suoi affetti e luoghi.

Ma non sempre è possibile seguire la strada maestra. Ci sono situazioni familiari e personali molto complesse, e qualche volta non sono sufficienti le risposte che possono dare la famiglia, o le cure mediche o l'assistenza domiciliare, e queste persone rischiano una profonda emarginazione che può allargarsi alla stessa famiglia. Serve una risposta istituzionale: il ricovero in una struttura che deve essere flessibile e deve offrire una gamma di soluzioni personalizzate (ricovero temporaneo, definitivo, oppure soluzioni diurne).

Le Rsa (Residenze sanitarie assistite) costituiscono una rete abbastanza fitta nella nostra provincia. Attualmente sono 46, pochissime a gestione diretta, quasi totalmente convenzionate con cooperative di tipo A. I centri diurni, spesso aggregati alle Rsa, sono 19 e molti di questi

sono in delega ai Comuni della zona distretto. Possiamo dire che questa rete copre le necessità della nostra provincia. La retta è divisa in sanitaria (da 52 a 68 euro giornalieri, stabilita da una delibera regionale) e sociale (che varia molto in base ai servizi alberghieri offerti e parte da un minimo di circa 40 euro giornalieri).

Le Rsa sono quindi strutture fondamentali, ma questo non dovrebbe mai significare istituzionalizzazione totale e definitiva: rappresenta l'ultima spiaggia, con una risposta che però deve tutelare la dignità della persona.

Il nostro sindacato qualche anno fa ha coniato lo slogan "Aperte quelle porte", che significa trasparenza e professionalità nella gestione di questo settore. E noi abbiamo lavorato per aprire quelle porte, per far entrare nelle strutture residenziali per anziani la società civile e il sindacato. Abbiamo lanciato un'idea e trovato un sostegno anche da parte dei sindacati pensionati di Cisl e Uil; a noi si è unito anche il Cupla, il sindacato dei lavoratori autonomi. È stato firmato un protocollo di intesa tra queste organizzazioni per una presenza negli organismi di rap-

presentanza degli ospiti delle Rsa con il fine di promuovere e realizzare concretamente la loro partecipazione alla organizzazione della vita comunitaria, per fornire proposte e suggerimenti, per verificare la qualità della prestazione dal punto di vista degli utenti, per effettuare analisi e valutazioni dei bisogni relazionali degli ospiti con il coinvolgimento della famiglia.

Tutto questo non per fare del sindacato un organo di controllo burocratico, ma per dare una mano e soprattutto per migliorare la gestione e quindi la qualità della vita degli ospiti.



**TOSCANA: UNA REGIONE CHE STA INVECCHIANDO**  
Circa il 25% dei toscani hanno più di 64 anni, ma diminuiscono quelli che dichiarano di stare in buona salute che sono il 34%, 3 punti in meno rispetto al 2011. (Dati ARS 2016)  
A conferma della legittimità delle richieste dello SPI-CGIL della Toscana per maggiori e più qualificati servizi per gli anziani.

# Firenze

## Donne e lavoro di cura: quali diritti?

Nonne e ancora figlie: un rapporto che nasconde difficoltà e conflitti difficili da gestire. Per questo Daniela Borselli, segretaria dello Spi Cgil di Firenze, insieme al Coordinamento donne dello Spi Cgil ha pensato di dedicare a questo tema un incontro-seminario "Nonne e ancora figlie. La generazione di mezzo – tra privilegio e condanna" che si è svolto il 25 maggio alla Camera del Lavoro e al quale hanno partecipato Simonetta Soldani, docente di Storia contemporanea, e Annalisa Tonarelli, del Dipartimento di Scienze politiche e sociali. A concludere i lavori è stata Paola Galgani, segretaria generale della Cgil di Firenze.

«L'intenzione – spiega Daniela Borselli – era quella di partire dalle nonne dei nostri giorni che oltre a curare i nipoti si prendono cura dei propri genitori e che finiscono per essere risucchiate da questa condizione, senza avere più spazio e tempo per loro stesse. Parlarne è stato il 'pretesto' per focalizzare l'attenzione sulle giovani generazioni, per capire cosa le aspetta nella gestione della cura familiare e quanto delle lotte delle loro madri è diventato patrimonio delle donne di oggi e cosa si deve fare per recuperare ciò che è andato

perso. Perché nella società si è fatto un passo indietro su questi temi, e noi ci siamo trovate a gestire delle situazioni contro le quali avevamo combattuto e alle quali oggi diamo risposte senza ottenere alcun riconoscimento. Noi sostituiamo lo Stato nella cura dei bambini e degli anziani ma lo stato sociale è avaro nei confronti delle donne. Le nostre conquiste in termini di diritti non sono andate di pari passo con la crescita culturale del Paese.

Le giovani donne, le giovani lavoratrici che vedono allontanarsi nel tempo la possibilità di andare in pensione, che hanno lavori precari e poco retribuiti, come vivranno l'età matura? La prima risposta che ci siamo date è che bisogna lavorare sul fronte culturale; oggi la consapevolezza dei diritti è poca, ma la perdita della memoria delle conquiste è legata alle opportunità che le donne hanno: la società le deve sostenere e dare loro strumenti di conoscenza. Il nostro scopo è di tornare ad agire sul fronte dei diritti. E qui si colloca anche il lavoro contro i femminicidi».

Questo è stato solo il primo tassello di una serie di iniziative. «Come Coordinamento donne – dice Daniela Borselli – stiamo lavorando sulla salute in quanto

## A gli over 65 piace Internet più della tv Indagine Auser presentata a Firenze: ogni giorno il 19% degli over 65 sono online.

Gli anziani sono sì spettatori televisivi ma usano anche sempre di più internet. A dirlo, a Firenze, uno studio nell'ambito di "La Città che apprende", rassegna organizzata da Auser. Il 19% del campione intervistato nell'ambito dell'indagine dichiara di navigare sul web tutti i giorni, alla ricerca soprattutto di informazioni (72%). Il

mondo dei social network è ancora poco conosciuto e frequentato solo da una minoranza degli over 65 (14% degli intervistati) e per la quasi totalità circoscritto a Facebook. Chi naviga in internet lo fa attraverso il computer nell'87% dei casi, contro il 25% di smartphone e il 18% di tablet. Interessante capire cosa cercano gli over 65 su internet; e si scopre che sono soprattutto informazioni (72% degli internauti) seguito a distanza dalla posta elettronica e dalla curiosità. In merito al contenuto dell'informazione, gli intervistati hanno espresso una preferenza relativa

per le notizie e gli argomenti di cronaca (41%), politica e salute stanno rispettivamente al 29% e 36% con sport ed economia intorno al 20%. Lo studio, è stato spiegato, è realizzato da Pragma, sulla base di 600 interviste a persone ultra sessantacinquenni effettuate in collaborazione con l'ateneo di Roma Tre. Una nota dolente rimane ed è quella dell'alfabetizzazione digitale: l'Italia resta il paese dove solo il 16% delle famiglie di soli anziani ha accesso ad internet e il 9% possiede cellulari abilitati contro una media nazionale rispettivamente del 64% e 54% delle famiglie.



medicina di genere e sulla contrattazione territoriale. La salute di genere sta infatti diventando un tema sempre più importante. Un primo risultato è già arrivato con l'integrazione nella piattaforma territoriale del tema dei consultori». «Ad autunno – annuncia infine – proseguiremo

con un incontro dedicato all'Alzheimer; ne parleremo analizzando questa malattia invalidante per chi la subisce e per i parenti che si trovano da soli a gestire un familiare con questa patologia: nel 70% dei casi donne, figlie o mogli».

# Grosseto

## La forza della memoria

«La mattina del 4 maggio, uscendo dall'ex cinema di Ribolla, ci siamo guardati in faccia, con Anna Maria Lot della Segreteria provinciale e Olinto Bartalucci, segretario della Lega di Roccastrada, con evidente emozione e, ammettiamolo, anche soddisfazione». Lorenzo Centenari, segretario generale dello Spi di Grosseto, racconta così dell'incontro con gli studenti delle terze medie di Roccastrada e Ribolla, imperniato su un progetto di costruzione e coltivazione della memoria del territorio, collegato a una ricerca sulla sicurezza nel lavoro. «Il lavoro dei ragazzi è partito dalla commemorazione della strage della miniera di Ribolla del 4 maggio 1954, quando

uno scoppio di gas causò la morte di 43 minatori. In termini di vite umane, si tratta della più grave strage del lavoro nella nostra storia che, purtroppo, talvolta viene dimenticata e di cui, invece, lo Spi e la Cgil vogliono coltivare la memoria. Il collegamento con l'attualità è arrivato agli studenti attraverso un documentario che racconta l'esperienza di alcune persone colpite da incidenti sul lavoro: ciò ha permesso loro, con la preziosa collaborazione e l'impegno dei docenti, di approfondire il tema della sicurezza sul lavoro e di produrre, alla fine, le loro riflessioni attraverso elaborati, manifesti, filmati. La commozione che avvertivamo, e che ha coinvolto anche Car-

## FONDAZIONE DI VITTORIO: CROLLA LA FIDUCIA ECONOMICA DI FAMIGLIE E IMPRESE

Le famiglie che prevedono un miglioramento della situazione economica dell'Italia nei prossimi 12 mesi scendono di 20 punti percentuali rispetto a gennaio e passano dal 46% al 26%. Salgono, invece, quante temono un peggioramento: 33% ad agosto rispetto al 21% di gennaio. Per i lavoratori, pensionati e disoccupati la fiducia diminuisce ancora toccando il 37%.

la Cantone, segretaria generale Ferpa, che era presente all'iniziativa, nasceva dalla intensità e partecipazione con cui ragazze e ragazzi hanno affrontato questo argomento. Fin dalla prima presentazione del progetto abbiamo registrato attenzione e sensibilità tra i ragazzi, che hanno dimostrato maturità e serietà molto al di là della loro età. La commozione in sala si è fatta intensa quando un ragazzo ha letto il suo tema, raccontando della propria famiglia, con il padre vittima di un infortunio sul lavoro che gli ha causato una gravissima infermità. Vedere e ascoltare questi ragazzi ci ha portato a considerare che l'obbiettivo che ci eravamo prefissi era stato sostanzialmente raggiunto. Ha completato la giornata la proiezione del docufilm di Tommaso Santi con le inter-

viste alle ragazze e ai ragazzi del 1954 che hanno ricostruito la vita di quei giorni, e alla cui realizzazione hanno contribuito lo Spi nazionale, regionale e provinciale. Questo viaggio nella memoria è poi continuato il 10 maggio a Firenze, con il concorso regionale Spi a cui le scuole medie di Ribolla e Roccastrada hanno partecipato. Per arrivare poi al 18 maggio con la presentazione, sempre all'ex cinema di Ribolla, da parte della "Compagnia instabile e dintorni" dell'atto unico che ripercorre la vita del villaggio minerario di Ribolla, la tragedia del 4 maggio, il processo di Verona. Atto unico il cui titolo è significativo della ulteriore crudeltà di quella tragedia che non ha visto condannato alcun colpevole: "Il fatto non sussiste"».

Si è svolto a Corleone l'incontro del procuratore aggiunto di Palermo Michele Prestipino con i giovani che lavorano nei campi sequestrati alla mafia insieme ai pensionati dello SPI-CGIL della Toscana.

"Noi magistrati impegnati nel contrasto alle mafie ha detto Prestipino- non vogliamo che i cittadini facciano il tifo per noi, ma che scendano in campo da protagonisti e diano una mano"

**E' QUELLO CHE NOI PENSIONATI DELLO SPI-CGIL DA QUASI 10 ANNI FACCIAMO OGNI GIORNO**

**I PENSIONATI DELLO SPI-CGIL DELLA TOSCANA A FIANCO DEI GIOVANI E DELLA COOPERATIVA LAVORO E NON SOLO CONTRO LA MAFIA**



# Livorno



## Vogliamo le Case della Salute

Lo scorso 20 aprile si è svolto, presso la sede della Giunta regionale in piazza Duomo a Firenze, il presidio unitario dei pensionati della provincia di Livorno per la realizzazione delle Case della Salute. Una folta delegazione di pensionate e pensionati della nostra provincia ha presidiato la sede della Giunta regionale, accompagnata dalla New Generation Street Band che, con la sua musica, ha raccolto attorno a sé una folla di turisti presenti ad ammirare il Duomo di Firenze. Durante il presidio una delegazione sindacale è stata ricevuta dal responsabile dell'ufficio segreteria dell'Assessorato regionale alla sanità e al sociale. La delegazione sindacale ha consegnato le oltre 10 mila firme raccolte nella provincia di Livorno a sostegno delle proposte sindacali ed ha illustrato il documento contenente le valutazioni e le proposte riferite al documento della Asl Nordovest per la realizzazione delle Case della Salute. Dopo ampio confronto in merito alle proposte sindacali, il responsabile regionale della segreteria dell'Assessorato ha condiviso la necessità di avviare in tempi brevi un percorso di confronto nelle articolazioni territoriali dell'area livornese, promuovendo quindi incontri con i singoli responsabili delle zone Val di Cornia, Bassa Val di Cecina e Livorno. Evidentemente l'Assessorato, in quella sede, ha sottovalutato la situazione di difficoltà organizzativa della ex Asl della provincia

di Livorno, perché l'incontro con i responsabili di zona della Asl si è svolto i primi di settembre. Nonostante questo, sul piano di quanto ad oggi definito sulla realizzazione delle Case della Salute, abbiamo registrato una sostanziale convergenza sulle proposte e sui tempi di realizzazione delle strutture. Rimane naturalmente aperta la partita su che cosa concretamente devono essere le Case della Salute sul territorio, ma questa crediamo sia una questione che deve essere giocata sul tavolo del confronto di area vasta e nel rapporto con la Regione. Rimane anche aperta per noi la questione del rapporto con la Giunta del Comune di Livorno, che contrappone la realizzazione delle Case della Salute alla definizione della ristrutturazione del presidio ospedaliero, cosa che per noi è inaccettabile e su cui svilupperemo le necessarie iniziative. La nostra azione quindi non si ferma fino alla realizzazione di quanto definito.



# Lucca



## SdS Versilia e Distretto, confronto aperto

Il sistema socio sanitario sul territorio della Versilia è organizzato e rappresentato da tre soggetti in sinergia fra loro: l'Ospedale, il Distretto della Versilia (Asl Toscana nord ovest) e la Società della salute (consorzio fra i sette Comuni con l'Asl). La scelta di costruire l'Ospedale unico della Versilia, inaugurato nel 2002, con la chiusura dei 4 vecchi ospedali, è stata lungimirante e giusta, con risultati importanti in termini di efficienza e qualità delle prestazioni. Abbiamo un ospedale importante con al suo interno punti di eccellenza in diverse specialità, eccellenze che vanno mantenute e rafforzate, affrontando alcuni problemi che riguardano il pronto soccorso (carenza di organico, inappropriata degli accessi in mancanza di filtro sul territorio), le liste di attesa (è necessario renderle pubbliche ed accessibili per la diagnostica, per gli interventi chirurgici e per la specialistica); e infine le risorse umane: la riduzione dei costi del personale ed i conseguenti esuberanti, e i tagli fatti dai Governi hanno creato punti di sofferenza. Per quanto riguarda la Società della Salute, come Sindacato abbiamo partecipato attivamente sia alla sua costituzione, sia alla definizione dei progetti a sostegno delle persone non autosufficienti ultra 65 anni e delle loro famiglie, e abbiamo fatto le dovute e previste verifiche. Questo ha consentito di raggiungere in Versilia importanti risultati come

la continuità della presa in carico della persona non autosufficiente. In questi anni si sono condivisi schemi di rendicontazione che consentano una lettura articolata, progetto per progetto, delle persone prese in carico: una rendicontazione necessaria che serve come verifica, riflessione e per definire eventuali aggiustamenti sui futuri progetti. A che punto siamo come Distretto? Sul territorio della Versilia abbiamo 6 Case della Salute funzionanti e una nel centro di Massarosa entro 15 mesi, e 5 Presidi distrettuali. I servizi offerti nel loro complesso sono sufficienti rispetto ai bisogni del territorio? Sono servizi che negli anni hanno dato maggiori risposte? Sono domande su cui bisogna lavorare e approfondire. Infine, per quanto riguarda la riforma voluta dalla Regione (con la costituzione di tre Asl di area vasta: dunque non c'è più l'Asl 12 ma il Distretto Sanitario della Versilia e l'Asl area vasta nord ovest Toscana che va da Piombino a Pontremoli), come sindacato non siamo contrari. Questa nuova fase è caratterizzata dallo spostamento del governo del sistema verso l'alto, in un ambito territoriale molto più ampio, a cui deve corrispondere un potenziamento ed una crescita delle risposte territoriali, nei distretti. Molto dipende dunque da cosa riusciamo a costruire lavorando insieme, in sinergia sul territorio.

# IL CAAF CGIL NEL 2016

## CHE COSA È UN CAAF?

In generale possiamo dire che un CAAF è un centro di assistenza fiscale che si interpone tra Stato e contribuente al fine di agevolare tutta una serie di adempimenti tributari. Molti di questi adempimenti potrebbero in effetti essere eseguiti direttamente dai contribuenti, ma la loro complessità rende quasi impossibile questa ipotesi (si veda per esempio l'esperienza del 730 PRECOMPILATO). Ogni CAAF è autorizzato all'esercizio delle sue funzioni dal Ministero dell'Economia che vigila sulle attività dello stesso e lo sottopone a controlli. E' dunque lo stesso Ministero che definisce i requisiti minimi che ogni CAAF deve avere per svolgere la sua attività: requisiti minimi in tema di organizzazione del lavoro, in tema di tipologie contrattuali applicate ai propri operatori, in tema di formazione degli stessi. Inoltre, l'attività del CAAF viene controllata anche nei risultati. Il CAAF è infatti titolare di un VISTO DI CONFORMITA' che lo rende responsabile delle informazioni contenute nelle dichiarazioni. L'Agenzia delle Entrate, che vigila sulla corretta apposizione di esso da parte del CAAF può sanzionare lo stesso in caso di non

corretto utilizzo. Per questo tipo di lavoro il CAAF percepisce un compenso dal Ministero stesso che viene definito dalla legge e rivisto in base al bilancio dello stato. Le recenti modifiche normative in materia inoltre hanno imposto ai CAAF di assumersi la responsabilità anche delle sanzioni che sarebbero state in capo al contribuente.

**Il CAAF quindi si interpone sotto tutti i punti di vista, tra lo stato ed i contribuenti: elabora le pratiche, è garante della loro correttezza, si fa carico delle eventuali relative sanzioni.**

È evidente che questa situazione mette a dura prova l'esistenza stessa dei CAAF, sempre più stretti tra richieste stringenti e risorse insufficienti.

**i sogni (r)esistono**  
PREMIO LETTERARIO LIBERETÀ 2017  
SE SCRIVI, ISCRIVITI!

Anche quest'anno sono aperte le iscrizioni alla **19ª edizione** del Premio Letterario **LiberEtà**.

Il Concorso è **gratuito e aperto a tutti**.

Se hai una storia che sogni di pubblicare, scrivila e inviala a **LiberEtà**, via dei Frentani 4a, 00185 Roma oppure tramite mail a **edizioni@libereta.it** entro il **31 dicembre 2016**.

**LiberEtà**

Il regolamento e la scheda di iscrizione li puoi trovare all'indirizzo: **www.libereta.it**

## CHE COSA RAPPRESENTA UN CAAF?

In questo contesto il CAAF della CGIL ha scelto di collocarsi in una posizione del tutto originale. Per la professionalità e competenza maturata in questi anni il CAAF CGIL ha raggiunto ormai un grado di esperienza molto elevato tra gli esperti del settore. Approfittando poi della sua ampia diffusione sul territorio il CAAF CGIL è concretamente a fianco di molti contribuenti. Forte di questi presupposti il CAAF CGIL ha deciso di concentrare la sua attività tutta sulla **TUTELA DELLA PERSONA**. Ecco che il CAAF CGIL ha scelto di darsi modalità di svolgimento del lavoro tali da consentire a chiunque si possa affacciare nei nostri uffici, di vedere soddisfatti tutti i suoi bisogni di natura fiscale. Non si tratta dunque più solo di adem-

piere una pratica, ma di effettuare un vero e proprio check up fiscale del nostro assistito. I nostri operatori sono quindi formati per accogliere i contribuenti e fornire loro tutto quello che è necessario per il corretto assolvimento degli obblighi fiscali. Questo, unito ad un rapporto di reciproca fiducia tra esperto fiscale e contribuente che si autoalimenta, consente che il **CAAF CGIL diventi sotto il profilo fiscale un vero e proprio punto di riferimento**. I nostri assistiti vedranno quindi garantita tutta l'informazione che occorre in materia di novità fiscali, vedranno ricordate le loro scadenze in modo costante, verranno assistiti a 360 gradi rispetto ai rapporti con il Fisco.

**In uno slogan: dimmi che contribuente sei, ti dirò cosa devi fare.**



INVITIAMO I PENSIONATI A RIVOLGERSI ALLE SEDI DELLO SPI CGIL E DELL'INCA TERRITORIALE, PRESENTI IN TUTTI I COMUNI DELLA TOSCANA, PER VERIFICARE LA PROPRIA PENSIONE: DIRITTO AGLI ASSEGNI FAMILIARI, ALLE MAGGIORAZIONI, ALLA 14° MENSILITA'...COMPRESA LA VERIFICA DEGLI ARRETRATI PERCEPTI NELL'AGOSTO 2015



raccolta di lettere,  
brani e altro

**SCRIVERE 2016**  
**12<sup>A</sup> EDIZIONE**

**Scrivere è un modo per rendere memoria di qualcosa e, in qualche maniera, rendere forse accettabile l'idea di un mondo spesso ingiusto.**

## QUALI SERVIZI POSSONO INTERESSARE I PENSIONATI?

Una categoria di contribuenti per la quale il CAAF CGIL ha scelto di dedicare particolare attenzione sono i pensionati. La prima e più importante ragione è proprio il fatto che negli ultimi anni il rapporto con l'Inps è diventato particolarmente complesso. Le comunicazioni infatti, relative a documentazione, scadenze, richieste di adempimento, non raggiungono più i pensionati italiani che quindi devono provvedere in modo autonomo a tenere traccia degli obblighi fiscali. Il CAAF CGIL, non approvando in alcun modo questa scelta di razionalizzazione delle spese, si interpone ancora una volta tra Fisco e contribuente e si prende carico delle comunicazioni ai propri assistiti, avendo cura che nessun adempimento venga saltato. Ma quali servizi può offrire il CAAF CGIL a questi contribuenti?



**Ecco una breve mappa per orientarsi in quello che possiamo offrire:**



1

**Percepisci altri redditi oltre la pensione?** In questo caso sei obbligato a dichiarare la tua situazione reddituale, poiché su di essa devono essere ricalcolate le imposte. I servizi di cui potresti aver bisogno sono ELABORAZIONE MODELLO 730 o ELABORAZIONE MODELLO UNICO. In caso contrario l'Inps ha già assolto per te il pagamento delle tasse dovute.

2

**Hai dovuto fronteggiare delle spese durante l'anno?** La legge italiana prevede in molti casi che possa essere fatto uno sconto sulle tasse da pagare se si è sostenuto determinate spese. Il rimborso avviene tramite ELABORAZIONE MODELLO 730 o ELABORAZIONE MODELLO UNICO. E' inoltre importante sapere che tali dichiarazioni possono essere integrate anche oltre i termini di scadenza. Questo è molto utile nel caso che si vengano a recuperare delle spese sostenute dopo che sono decorsi i termini per la presentazione ordinaria (es. spesa medica ritrovata a settembre). Solo se si è presentata una dichiarazione nei tempi ordinari è poi possibile integrare la nostra posizione fiscale, nel caso invece che non si sia presentata avremmo purtroppo perso un'occasione. Conviene quindi elaborare la dichiarazione dei redditi anche nel dubbio che sussistano altre spese sostenute: saremmo in grado di inserirle in un secondo momento.

3

**Hai richiesto o intendi richiedere dei contributi a enti che forniscono servizi (es. comuni, ente erogatore acqua, gas...)?** In molti casi vengono erogati questo tipo di contributi utilizzando una dichiarazione chiamata MODELLO ISEE. Si tratta di una dichiarazione che contiene tutti i redditi del tuo nucleo familiare e che consente di "misurare" la possibilità di spesa di ogni singola famiglia.

4

**Hai subito un lutto di un parente?** In alcuni casi è obbligatorio presentare la DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE entro un anno dal decesso.

5

**Hai bisogno di aiuto per assistere una persona a te cara?** In questi casi è molto importante intraprendere un rapporto con chi ci aiuta corretto da tutti i punti di vista. Una corretta stesura del contratto ed una regolare tenuta della busta paga, semplificano la collaborazione evitando piccole e fastidiose incomprensioni con i collaboratori familiari.

6

**Percepisci dall'Inps una prestazione integrativa legata al reddito?** In questo caso l'Inps ha necessità di conoscere la tua situazione reddituale per poter continuare ad erogare in beneficio. I servizi di cui potresti aver bisogno sono **ELABORAZIONI DI MODELLI RED, ICRIC, ICLAV, ACCAS.**

Se hai una pensione lorda  
che supera i 1505 euro al mese

# INTERROMPI LA PRESCRIZIONE

per la mancata rivalutazione della tua pensione

LO SPI-CGIL È IMPEGNATO AD OGNI LIVELLO PER CONSOLIDARE ED ESTENDERE GLI INTERVENTI A FAVORE DEI PENSIONATI, COMPRESA LA PARIFICAZIONE FISCALE CON I REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E LA DIFESA DEL POTERE DI ACQUISTO DELLE PENSIONI.

PASSA DALLE SEDI LOCALI DELLO SPI-CGIL TROVERAI I MODULI PER LA RICHIESTA DI INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE



## OCCHIO ALLA PRESCRIZIONE

LA CORTE COSTITUZIONALE, CON SENTENZA N. 70 DEL 2015, HA DICHIARATO INCOSTITUZIONALE IL BLOCCO DELLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI SUPERIORI A 3 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO PER GLI ANNI 2012 E 2013, ATTUATO IN VIRTÙ DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2012

IL GOVERNO HA DATO ATTUAZIONE ALLA SENTENZA CON IL D.L. 65/2015 CHE CONTINUA A PENALIZZARE NEL TEMPO I TITOLARI DI QUESTE PENSIONI.

LO SPI-CGIL TUTELA I DIRITTI DEI PENSIONATI VITTIME DEL BLOCCO DELLA RIVALUTAZIONE DELLA PENSIONE ANCHE CON LA CAMPAGNA "OCCHIO ALLA PRESCRIZIONE"

### HAI UNA PENSIONE (LORDA) SUPERIORE AI 1.505 EURO MENSILI?

Lo SPI-CGIL e l'Inca della Toscana sostengono azioni legali pilota (tuttora in corso) per un nuovo pronunciamento della Corte Costituzionale che confermi l'incostituzionalità della norma a beneficio di tutti i pensionati coinvolti.

### PERCHE' BLOCCARE I TERMINI DELLA PRESCRIZIONE?

Gli arretrati sulle pensioni si prescrivono in 5 anni. Il perdurare dei tempi delle vertenze legali potrebbe far decorrere quelli della prescrizione facendo perdere agli interessati parte degli arretrati in caso di esito favorevole. Per ottenere per intero gli arretrati, in caso di Sentenza favorevole della Corte Costituzionale, si devono, quindi, bloccare i termini di prescrizione  
ENTRO DICEMBRE 2016.

### COME FARE

Basta inviare all'Ente che eroga la pensione una lettera di interruzione della prescrizione a mezzo raccomandata.



# CONTROLLO CERTIFICATO DI PENSIONE

Considerato che gli Enti Previdenziali non ti inviano più a domicilio il Certificato di Pensione e il CUD, abbiamo attivato un servizio riservato agli iscritti per la stampa della suddetta modulistica.

In tutte le sedi SPI-CGIL è presente un servizio di controllo del certificato di pensione (OBIS M) e del CUD per verificare se il trattamento pensionistico è corretto.

## IL CONTROLLO RIGUARDA

- Assegni al nucleo familiare
- Ritenute Fiscali
- Supplementi, pensioni supplementari
- Maggiorazioni sociali
- Prestazioni assistenziali (Invalidi civili, ciechi, assegni di accompagnamento sordomuti)
- Integrazione al trattamento minimo
- Assegni sociali
- Perequazione della pensione e tanto altro...

Ti invitiamo a venire nelle nostre sedi per avere la garanzia che la tua pensione e i tuoi diritti siano pienamente rispettati. Il servizio è riservato agli iscritti e a chi si iscrive allo spi-cgil ed è completamente gratuito



In particolare ci preme focalizzare l'attenzione su questo servizio. Il RED è una pratica richiesta dall'Inps nei casi in cui si percepisca una prestazione integrativa legata al reddito. Tale richiesta non viene più inviata dall'Inps direttamente ai contribuenti, dunque ancora una volta sarà il CAAF CGIL che cercherà, in virtù delle informazioni che possiede, di stimolare i propri assistiti. La mancata comunicazione di questi dati all'Inps porta la sospensione dell'erogazione di questo trattamento. Tale dichiarazione serve all'Inps per verificare che non siano presenti altri redditi altri a quelli che già conosce. Potrebbe quindi non essere necessario presentare il modello RED tutte le volte che abbiamo già provveduto a dichiarare in altro modo la nostra posizione fiscale avendo ad esempio presentato LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI MODELLO 730. Nonostante l'importanza che questo tipo di comunicazione riveste e l'inattività dell'Inps nella sua richiesta, l'Inps ha definito un rimborso veramente esiguo per questa attività da parte del CAAF, costringendo in taluni casi altri intermediari a non fornire più questo servizio. Il CAAF CGIL ha

però ancora una volta scelto di porre attenzione alla persona e nell'ottica di offrire la massima tutela ai nostri assistiti ha scelto di continuare a mettersi in gioco anche su questa attività. La scadenza per la presentazione di questo modello è il 15 FEBBRAIO: se dunque non hai presentato il modello 730 e usufruisci di prestazione integrative, contattaci e penseremo noi a verificare la tua situazione fiscale.



# IL BISOGNO SOCIO SANITARIO

Il Medico di famiglia è il primo riferimento, ha la competenza e la responsabilità per attivare il percorso sanitario più adatto alle circostanze. Dopo averne parlato con

il Medico di famiglia, per segnalare un bisogno rilevante di assistenza di una persona considerata non autosufficiente, anziana e non, ci si deve rivolgere al **PUNTO INSIEME**.

## DOVE LO TROVI?

Per individuare il "PUNTO INSIEME" di riferimento recati alla sede distretto Socio Sanitario o Casa della Salute più vicina al tuo domicilio.



### L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Aiuta le persone che hanno problemi di limitata autonomia in modo da mantenerle nel proprio ambiente di vita e di evitare loro il ricovero in case di riposo. Il servizio può essere integrato con prestazioni sanitarie, con interventi infermieristici a domicilio ed è rivolto a persone anziane, con rete parentale/amicale inadeguata o non autosufficienti. Può essere prevista una compartecipazione alla spesa con riferimento all'I.S.E.E.

### SEMIRESIDENZIALE

(soggiorno diurno con rientro in famiglia la sera) Centri diurni qualificati per assistere persone non autosufficienti, con un'organizzazione del lavoro adeguata alle necessità della persona.

### RESIDENZIALE

(Case di Riposo) Per questa tipologia è prevista una partecipazione alla spesa in base all'I.S.E.E.

### RICOVERO TEMPORANEO

Nelle RSA sono possibili ricoveri temporanei per dare sollievo alla famiglia.

# TICKET ORDINARIO

Tutti i cittadini, salvo gli esenti, devono pagare le prestazioni di diagnostica strumentale di laboratorio e specialistiche fino ad un importo massimo di € 38,00 per ricetta

## SONO ESENTI DAL TICKET:

- I cittadini di età inferiore ai 6 anni e oltre i 65 anni purché appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a € 36.151,98.
- I disoccupati e familiari a carico con un reddito del nucleo familiare inferiore a € 8.263,31 elevato a € 11.362,05 nel caso di coniuge a carico, più ulteriori € 516,46 per ogni figlio a carico.
- I titolari di pensione minima di età superiore ai 60 anni e familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo inferiore a € 8.263,31 elevato a € 11.362,05 nel caso di coniuge a carico, più ulteriori € 516,46 per ogni figlio a carico.

Per il 2016, a livello regionale, sono previste misure straordinarie di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi

economica. Le esenzioni si applicano ai lavoratori e ai familiari a carico residenti in Toscana e hanno validità solo sul territorio.

# TICKET AGGIUNTIVO

Questa misura è stata introdotta, a livello nazionale, nel 2011; la Regione Toscana ha modulato il Ticket aggiuntivo, sulla base del reddito, per la specialistica ambulatoriale e per la Farmaceutica. Il cittadino può optare sulla scelta dei redditi IRPEF o sull' ISEE. L'attestato di esenzione per reddito (E01), rilasciato ai cittadini di età superiore ai 65 anni, ha validità illimitata a meno che non muti la situazione economica.

## TICKET SUI FARMACI

Fasce economiche reddito familiare fiscale (ER) o ISEE (EI)	Ticket a confezione o ricetta	Codice per fasce reddito (ER) o ISEE (EI)
Fino a € 36.151,98	€ 0	ERA o EIA
€ 36.151,99 - € 70.000,00	€ 2 a confezione fino ad un massimo di € 4 per ricetta	ERB o EIB
€ 70.000,01 - € 100.000,00	€ 3 a confezione fino ad un massimo di € 6 per ricetta	ERC o EIC
Oltre € 100.000,00	€ 4 a confezione fino ad un massimo di € 8 per ricetta	

## TICKET Specialistica Ambulatoriale

Fasce economiche reddito familiare fiscale (ER) o ISEE (EI)	Specialistica ambulatoriale escluso le prestazioni in dettaglio	RMN e TAC	Prestazioni a cicli	Pacchetti ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitazione	Chirurgia ambulatoriale e diagnostica per immagini (Pet e scintigrafie)
Fino a € 36.151,98	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
€ 36.151,99 - € 70.000,00	€ 10	€ 10	€ 10	€ 32	€ 15
€ 70.000,01 - € 100.000,00	€ 20	€ 24	€ 24	€ 52	€ 30
Oltre € 100.000,00	€ 30	€ 34	€ 34	€ 82	€ 40

Sono esclusi dal pagamento del ticket aggiuntivo, oltre alle categorie sopra elencate, le ricette relative a prestazioni specialistiche di importo complessivo non superiore ai 10 €

## TICKET sulle prestazioni di Pronto Soccorso

Per le situazioni ritenute non gravi, classificate in Pronto Soccorso con codice di priorità bianco o azzurro, è previsto il pagamento di

un ticket fino ad un importo massimo di € 50. Non è richiesto il pagamento del ticket per i codici rosso, giallo e verde.

### Sono esenti dal pagamento del ticket per le prestazioni erogate dal Pronto Soccorso

- Tutti gli assistiti esenti dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale
- I ragazzi di età inferiore ai 14 anni
- Gli utenti dimessi dal Pronto Soccorso con codice di priorità bianco o azzurro per situazioni correlate a: avvelenamenti acuti, traumatismi (che esitano in sutura o immobilizzazione), necessità di un breve periodo di osservazione nell'area di Pronto Soccorso o comunque all'interno della struttura ospedaliera.

## CONTRIBUTO PER LA DIGITALIZZAZIONE IN PRONTO SOCCORSO

Per le prestazioni di diagnostica per immagini effettuate anche al Pronto Soccorso è previsto un contributo di € 10 per la digitalizzazione delle procedure (produzione, archiviazione, trasmissione

delle immagini), fino ad un massimo di € 30 per anno solare, esclusi gli esenti. Il contributo non è dovuto nei casi in cui si proceda al ricovero a seguito dell'accesso al Pronto Soccorso.



## CARTA SANITARIA ELETTRONICA - IMPARIAMO A CONOSCERLA

**Hai già attivato, sai usare la carta sanitaria elettronica? Ne conosci tutte le potenzialità? Ti aiutiamo noi.**

È questo il senso dell'iniziativa promossa da Federconsumatori in accordo con Adiconsum e Adoc con il contributo della Regione Toscana. Tutti in Toscana abbiamo la carta sanitaria che ci consente l'accesso tradizionale alle prestazioni sanitarie, Codice Fiscale, Tessera Europea di assicurazione malattia valida per l'assistenza sanitaria nell'Unione Europea e in altri Paesi. Per attivarla occorre recarsi di persona presso un ufficio della ASL o in farmacia con la carta e un documento di identità valido. Vi verrà consegnata una busta grigia chiusa con all'interno un numero personale segreto, chiave di accesso ai servizi; come per il Bancomat. Potete poi acquistare (4,2 €) il lettore per il collegamento al computer. In conclusione un'operazione complessa che determina spesso la non attivazione della Tessera, o anche la perdita del numero d'accesso. Il rischio è che pochi hanno attivato e usano correttamente la Tessera. In

Toscana, solo poco più del 60% dei residenti ha finora attivato la tessera sanitaria e, comunque, la stragrande maggioranza non conosce o ha ancora delle remore o delle difficoltà all'accesso a questi servizi. Un uso corretto e appropriato consentirebbe ai cittadini di avere tanti servizi e informazioni senza doversi recare di persona e fare lunghe file, con un notevole risparmio di tempo e di costi per sé stessi e per la Pubblica Amministrazione. È stato calcolato che con l'uso generalizzato dei servizi online, come la tessera sanitaria elettronica, si risparmierebbe oltre 1 miliardo e 600 milioni di euro, evitando di tagliare servizi essenziali per le persone. Anche in Toscana c'è ancora molto da fare. Il progetto si propone di: divulgare l'importanza e i vantaggi della Tessera Sanitaria, sollecitare e aiutare chi ancora non l'ha fatto, ad attivarla e a usarla per tutti i servizi offerti. Con la Carta sanitaria possiamo accedere anche a servizi erogati dall'INPS, dall'Agenzia delle Entrate nonché da Comuni e Regione.

Con la tessera sanitaria si può accedere in modo sicuro, tramite la password (codice PIN segreto) consegnata all'attivazione, al proprio fascicolo sanitario elettronico e, quindi, consultare le proprie analisi del sangue e tutte le prestazioni di laboratorio effettuate, controllare le vaccinazioni, i ricoveri, gli accessi al pronto soccorso, i farmaci e le eventuali esenzioni per patologia. Si può controllare e stampare l'attestato della fascia economica per il pagamento del ticket o, se necessario, fare l'autocertificazione. Si può costruire il proprio "diario" aggiornando, su consiglio del proprio medico, notizie importanti pregresse all'attivazione, utili per la definizione del proprio stato di salute.

# L'AFA



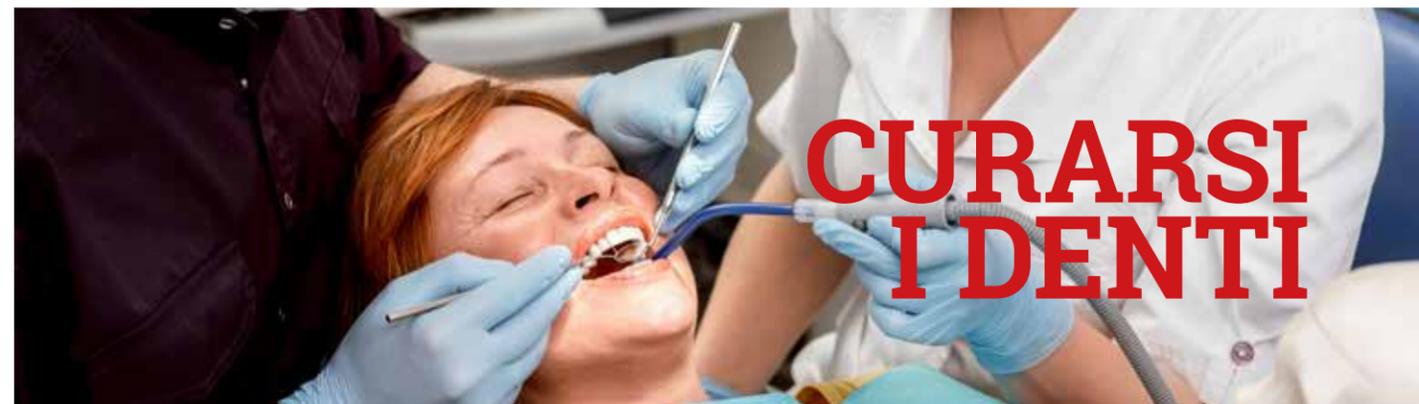
**L'AFA - Attività Fisica Adattata per cittadini adulti e anziani, è un programma di attività motoria per la promozione di stili di vita corretti e di educazione alla salute.**

Vi si accede con la richiesta del proprio medico di medicina generale. Le attività si svolgono in palestre, o piscine, riconosciute dalle ASL con la presenza di operatori qualificati in grado di far eseguire correttamente le attività motorie necessarie.



*Il programma prevede due sedute settimanali della durata di un'ora ciascuna, il costo della partecipazione è contenuto, circa due euro a seduta*

# CURARSI I DENTI



La Regione Toscana ha deciso di introdurre le cure odontoiatriche come Livello Essenziale di Assistenza. I cittadini più bisognosi saranno esentati da qualsiasi pagamento, altri accederanno con il pagamento di un ticket, altri comparteciperanno fino alla tariffa intera. I soggetti in condizioni di vulnerabilità sanitaria (handicap gravi, patologie rare e croniche ecc...) accedono a tutte le prestazioni odontoiatriche in regime di esenzione. L'accesso alle prestazioni sarà libero, senza prescrizione medica, su prenotazione tramite CUP. Le prestazioni sanitarie saranno erogate in regime di gratuità per i nuclei familiari con reddito fiscale o ISEE fino ad 8.000 euro, chi ha un reddito tra gli 8 e i 14.000 euro pagherà il ticket previsto per l'assistenza ambulatoriale, tutti gli altri pagheranno in base alla prestazione ricevuta secondo un prontuario regionale. Estrazione di un dente € 43, otturazione € 45,

ricostruzione di un dente € 70, cura canalare da € 50 a € 90, ablazione del tartaro € 30, applicazione di una corona € 150.

**UNA BUONA NOTIZIA**  
ITALIA PRIMA IN EUROPA PER POPOLAZIONE SOPRA 80 ANNI. Il 6,5% della popolazione, nel 2015, aveva compiuto 80 anni.

**UNA CATTIVA NOTIZIA**  
IN ITALIA DIMINUISCONO GLI ANNI DI BUONA SALUTE. Tra il 2004 e il 2012 si è abbassata l'età in cui si inizia a ricorrere alle cure mediche per problemi gravi, 62 anni per gli uomini e 61 per le donne. Un dato sul quale dobbiamo riflettere e sui quali la crisi economica ha avuto e continua ad avere un peso decisivo.



**La nuova normativa I.S.E.E. (in vigore da gennaio 2015)**

È lo strumento indispensabile per la richiesta di tariffe agevolate per i servizi pubblici o per prestazioni assistenziali legate al reddito. L'I.S.E.E. rappresenta in modo sintetico la situazione economica di un nucleo familiare



Promoturismo organizza per



**AUSCHWITZ E BIRKENAU**

**25 – 30 aprile 2017**

**1° GIORNO - ITALIA/SLOVACCHIA - BRATISLAVA**

Ritrovo dei partecipanti nei luoghi convenuti. Sistemazione in pullman GT e partenza per Bratislava. Pranzo libero durante il viaggio. Arrivo in serata sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**2° GIORNO - BRATISLAVA/CRACOVIA**

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida per la visita di Bratislava, centro economico, culturale, politico e scientifico della Slovacchia. Pranzo, partenza per Cracovia. Arrivo in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**3° GIORNO - CRACOVIA/AUSCHWITZ - BIRKENAU**

Prima colazione in hotel, partenza in pullman per la visita guidata ai CAMPI DI STERMINIO di AUSCHWITZ I e BIRKENAU o AUSCHWITZ II. Il campo di sterminio di Auschwitz I si trova a Oswiecim, mentre il campo di sterminio di Auschwitz II o Birkenau si trova a Bzezinka a circa 3 km da Oswiecim. Auschwitz I, il più grande complesso che venne realizzato dal regime nazista. Il primo campo di concentramento realizzato nel 1940. Qui si trovano vari blocchi, il forno crematorio e il "MURO DELLA MORTE". Pranzo in ristorante durante l'escursione. Rientro in hotel nel pomeriggio cena e pernottamento.

**4° GIORNO - CRACOVIA**

Prima colazione in hotel incontro con la guida per la visita dell'intera giornata di Cracovia. La città venne occupata dai nazisti il 6 settembre 1939 e successivamente resa capitale del Governo Generale, capeggiato dal Governatore Hans Frank. Visiteremo la Collina del Wawel chiamata anche l'acropoli polacca; il centro storico con Piazza del Mercato e la Basilica della SS. Vergine Maria; il Quartiere Ebraico: Kazmier; La fabbrica di Oskar Schindler (visita interna inclusa): Pranzo in ristorante nel corso delle visite. Rientro in hotel. Cena in ristorante tipico. Pernottamento.

**5° GIORNO - CRACOVIA-MINIERE DI SALE DI WIELICZKA-BRNO**

Prima colazione in hotel, partenza per Wieliczka visita guidata delle Miniere di sale: fra le più antiche al mondo ancora funzionanti. Vi si trovano statue di figure storiche e mitiche scolpite dai minatori direttamente dal sale. Molto suggestiva la Cappella S.Kinga: ricavata dal sale massiccio ad una profondità di 101 m., con lampadari con cristalli di sale e sculture di sale grigio. Pranzo in ristorante. Partenza in pullman per Brno. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**6° GIORNO - BRNO / ITALIA**

Prima colazione in hotel. Partenza per il rientro. Pranzo e cena liberi. Arrivo previsto in tarda serata.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 620**

Base 35 partecipanti

Supplemento singola € 150 (per le 5 notti)

**MONACO E DACHAU**

**01.04 GIUGNO 2017**

**1° GIORNO - ITALIA/MONACO DI BAVIERA**

Ritrovo dei partecipanti nei luoghi convenuti. Sistemazione in pullman GT e partenza per Monaco di Baviera. Pranzo libero durante il viaggio. Arrivo nel pomeriggio. Incontro con la guida per una prima visita della città. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**2° GIORNO - MONACO DI BAVIERA - DACHAU**

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e partenza per la visita a Dachau della durata di ca. 2 ore e mezzo. Pranzo in ristorante. Rientro a Monaco di Baviera per il completamento della visita della città. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

**3° GIORNO - MONACO DI BAVIERA - HERRENCHIEMSEE**

Prima colazione in hotel e partenza per Herrenchiemsee che si trova sull'isola del lago Chiemsee detto il mare di Baviera visita del castello fatto costruire da Ludwigo II, a cui si devono anche i castelli di Neuschwanstein e Linderhof. Il castello fu costruito ad immagine di Versailles. La facciata ne è una copia esatta, all'interno troviamo inoltre la Galleria degli Specchi, sempre su ispirazione di quella di Versailles. Pranzo in ristorante. Partenza per il rientro a Monaco. Cena in birreria tipica. Pernottamento.

**4° GIORNO - MONACO DI BAVIERA - INNSBRUCK - ITALIA**

Prima colazione in hotel. Partenza per l'Italia con sosta ad Innsbruck per una breve visita guidata. Pranzo e cena liberi. Arrivo previsto in tarda serata.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 470**

Base 35 partecipanti

Supplemento singola € 120 (per le 3 notti)

Per entrambi i viaggi:

**La quota comprende:** viaggio in pullman GT – sistemazione in hotel 3 e 4 stelle per Auschwitz – hotel 4 stelle per Monaco di Baviera – sistemazione in camere doppie con servizi – trattamento di pensione completa dalla cena del primo alla prima colazione ultimo giorno (pranzi e cene in hotel o ristorante) – visite guidate – accompagnatore dall'Italia – Assicurazione Medico Bagaglio EA - **La quota non comprende:** tutto quanto non indicato – bavande ai pasti – gli extra in genere – ingressi musei e gallerie – assicurazione annullamento 4% della quota.

Per informazioni e prenotazioni:

Promoturismo – Alhambra Viaggi Ag. CTC – Parco\*Prato

Via di Novoli 42b – Firenze Via delle Pleiadi 71

Tel. 055437161 Tel. 0574 42215

www.promoturismo.it

La tua bolletta, Acqua, Luce,  
Gas non è chiara e  
pensi di pagare troppo ?

Stai pagando per servizi  
telefonici non richiesti ?

Hai avuto una vacanza rovinata,  
il Pacchetto non corrisponde  
alle tue aspettative?

Non sei soddisfatto della qualità  
dei servizi pubblici: acqua,  
gas, energia, trasporti ?

Pensi che il tuo diritto  
alla salute sia stato  
negato o violato?

Hai fatto acquisti  
tramite internet  
e non sei soddisfatto ?

Vuoi ripensare all'acquisto  
fatto perché non corrisponde  
alle tue attese, pensi di essere  
stato indotto da pubblicità  
ingannevole ?



# Federconsumatori

E molto altro:  
Banche , Assicurazioni,  
Tributi locali, liti condominiali,  
Sicurezza alimentare ect..

**I nostri operatori specializzati  
e i consulenti legali convenzionati  
sono a tua disposizione**

Molte domande una sola risposta  
FEDERCONSUMATORI TOSCANA.  
La più importante Associazione dei  
Consumatori in Toscana . Più di 60  
sportelli e punti di ascolto in Regione

Trovi gli indirizzi sul sito  
[www.federconsumatoritoscana.it](http://www.federconsumatoritoscana.it)  
o presso le sedi dello SPI CGIL .  
Per qualunque quesito puoi scrivere  
[fc.toscana@federconsumatoritoscana.it](mailto:fc.toscana@federconsumatoritoscana.it)  
seguici su Facebook

**Trattamenti agevolati  
per gli iscritti Cgil e Spi Cgil**



## Un impegno su più fronti

Nei primi 7 mesi del 2016 l'attività dello Spi della provincia di Pisa è stata di notevole rilievo: ci siamo occupati di sanità e di contrattazione sociale, abbiamo realizzato un progetto specifico sulla memoria storica, e costante è stato l'impegno sui temi della previdenza e del tesseramento.

Di particolare importanza il convegno unitario a Tirrenia il 3 marzo sulla riorganizzazione della sanità toscana, con la partecipazione dell'assessore regionale Stefania Saccardi. Un convegno molto partecipato e con interventi qualificati; pensiamo che, anche con questo evento, Pisa abbia dato il proprio contributo sia per la definizione della Piattaforma unitaria dei pensionati sullo stato sociale sia per la Piattaforma regionale unitaria di Cgil Cisl Uil sul processo di riforma dei servizi socio-sanitari in Toscana.

Anche il tema della contrattazione sociale è stato oggetto di un evento che si è tenuto nell'ambito della Festa provinciale di LiberEtà e del Tesseramento il 10 giugno a Legoli di Peccioli, sede dell'impianto di smaltimento rifiuti di proprietà di Belvedere SpA. In quell'occasione si è tenuto un convegno che ha trattato il tema dei rifiuti, della raccolta,

del riutilizzo e delle tariffe, con la partecipazione delle Istituzioni e delle aziende Geofor e Belvedere SpA.

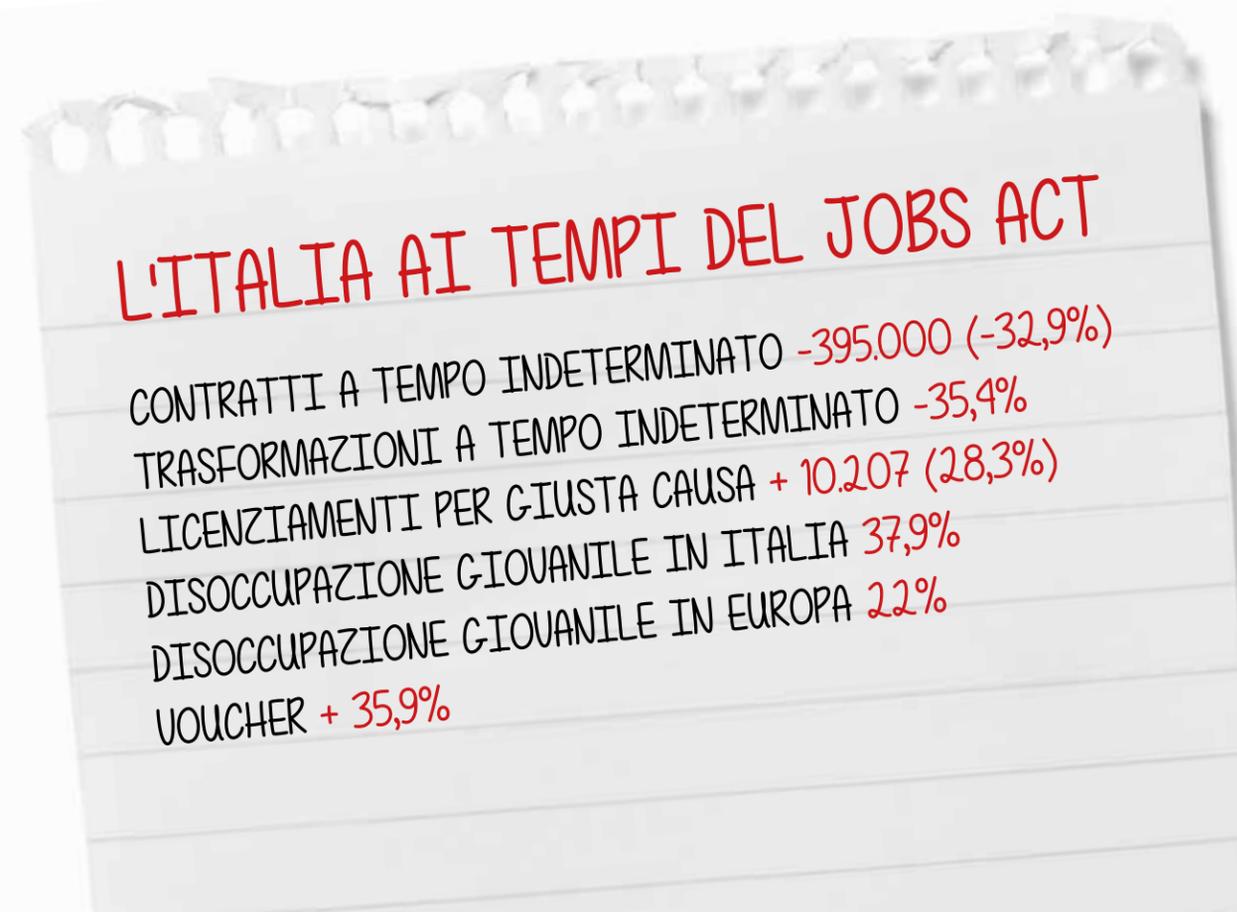
Proprio il tema dei rifiuti, e nello specifico le tariffe, sono stati oggetto di un confronto sul bilancio di previsione 2016 con i Comuni della provincia. Gli incontri hanno interessato 25 Comuni su 37 e, visto che in una grande maggioranza dei comuni vi è stato un incremento significativo della tariffa dei rifiuti, quest'anno sono stati siglati pochi accordi e molti verbali.

Infine, l'evento del 31 maggio a Pisa a pochi giorni dalle celebrazioni del 70° anniversario della Repubblica. Abbiamo riflettuto sull'importanza del ruolo delle donne che per la prima volta votarono nel 1946, un voto che fu determinante per la vittoria della repubblica sulla monarchia; e nell'occasione abbiamo riflettuto sull'importanza della lotta partigiana e sul ruolo che hanno avuto oltre 700 mila internati militari nei lager nazisti nel periodo 1943-45.

Nonostante l'impegno profuso per la realizzazione di questi appuntamenti, lo Spi, insieme alle Leghe, non ha fatto venir meno il proprio contributo ad iniziative sui temi della previdenza e della

raccolta di firme per la Carta dei Diritti Universali dei Lavoratori. La nostra iniziativa non si esaurisce ma continuerà, ed in particolare riguarderà i temi della previdenza, sviluppando iniziative specifiche in ogni Lega con

esperti del nostro Patronato Inca, al fine di informare i pensionati sui propri diritti e con l'obiettivo di allargare la nostra rappresentanza attraverso l'adesione allo Spi Cgil.



dalle sedi provinciali



## Orientare e informare, lo sportello "Ascolto a tutto tondo"

Si chiama "Ascolto a tutto tondo, ci sono per te" ed è il servizio, inaugurato alla fine di febbraio, che stato promosso e organizzato dallo Spi Cgil di Prato in collaborazione con Auser nell'ambito della programmazione generale delle loro attività rivolte al 'benessere' ed in particolare al 'vivere bene la terza età'. Uno sportello di ascolto, accoglienza, orientamento e informazioni sulle opportunità, sui servizi del territorio e sui diritti sociali. Il servizio è pensato in particolare per gli anziani e le loro famiglie, ma è aperto a tutti, per rispondere ai bisogni molteplici delle persone che si trovano a vivere in un tipo di società, come quella attuale, sempre più complessa, e dove diventa difficile muoversi ed orientarsi da soli. Inoltre, una società come la nostra, nella quale la vecchiaia non è più considerata un valore, una risorsa sociale come nel passato, ma una sorta di 'problema' crescente – legato da un lato all'idea dell'invecchiamento, dall'altro al concetto di inutilità sociale – la persona anziana corre spesso il rischio di isolarsi. Per questo lo Spi Cgil e l'Auser hanno individuato come importante e prioritaria la necessità di pro-

gettare e realizzare un punto di ascolto e orientamento, che mira a dare informazioni utili e orientamento-accompagnamento, per facilitare l'esercizio della cittadinanza attiva e la promozione dei diritti. Come Sindacato dei pensionati, l'apertura di questo sportello ha l'obiettivo di agevolare nell'indagine dei bisogni reali e sempre nuovi della popolazione. Informazioni indispensabili per fare al meglio il nostro lavoro nella contrattazione sociale, e di fare rete con le istituzioni, i servizi sociali e le altre associazioni per diventare un punto di riferimento costante sul territorio. Anche questo servizio ci aiuterà a promuovere la conoscenza dello Spi Cgil e dei tanti servizi che ha messo in campo in questi anni per aiutare e tutelare chi è già in pensione e chi è in procinto di entrare in questa nuova fase della vita, nell'ambito dei progetti di proselitismo 2016 e in preparazione dello sportello sociale previsto per il 2017.

dalle sedi provinciali



## Vecchie e nuove sfide

«Da appena nove mesi sono stato 'catapultato' allo Spi – racconta Andrea Brachi, segretario generale dello Spi Cgil di Pistoia. Ero convinto di conoscere questa categoria, anche perché, soprattutto negli ultimi tre anni, come segretario confederale all'organizzazione, con le Leghe avevo contatti giornalieri. Ma devo dire che ho trovato un mondo un po' diverso da quello che credevo di conoscere. Ho iniziato a lavorare gomito a gomito con donne e uomini pieni di vita e voglia di fare: una vera e propria fucina di idee, progetti e iniziative.

Una macchina complessa che affronta ogni giorno mille problemi. E poi ci sono i tanti progetti. Ne ricordo alcuni, quelli con le scuole medie di Pistoia e della Valdinievole su Costituzione e legalità e quelli per la solidarietà internazionale. E poi la pubblicazione di molti libri, cosa che anche quest'anno ci ha permesso di affrontare i temi più svariati. Questo è stato possibile soprattutto grazie al lavoro del Coordinamento donne dello Spi (sempre in prima linea su tutte le più importanti questioni) e alla collaborazione con la Fondazione della Cgil "Valore Lavoro".

Un lavoro capillare e non semplice, portato avanti da compa-

gne e compagni che dopo anni di militanza non hanno perso la voglia di lottare, di sentirsi utili all'organizzazione, a se stessi ma soprattutto agli altri. E con una grande capacità: quella dell'ascolto. Devo dire che questo è uno dei pregi migliori che appare a tutti coloro che si affacciano allo Spi. Le persone vengono da noi perché hanno un problema, certo; vengono per trovare risposte: ma per loro è essenziale trovare qualcuno che le voglia ascoltare, che lo faccia con 'mente aperta' e con il cuore. E solo se trovano persone così si sentono rispettate, sostenute e capite; e, anche se non riusciamo a risolvere il problema, escono dai nostri uffici consapevoli che abbiamo fatto il massimo, ma soprattutto grate per il tempo che abbiamo loro dedicato.

E vorrei tornare, infine, ai progetti che le Leghe fanno ormai da anni con le scuole. Ci voglio tornare sopra perché li considero fra i più importanti che realizziamo. Questo è un lavoro che ha una grande ambizione: non far perdere la memoria storica, o meglio dare ai nostri giovani, futuri cittadini, le informazioni e nozioni su alcune delle questioni più importanti su cui fondare la loro crescita. Le nostre Leghe hanno

coinvolto, anche quest'anno, centinaia di studenti. Un lavoro certosino, faticoso ma esaltante. Vedere questi ragazzi così coinvolti, così attenti è stato, credo, uno dei riconoscimenti migliori per noi. Un lavoro paragonabile, se pos-

so fare una metafora, a quello del contadino che semina: se non seminiamo oggi non raccoglieremo domani. E sarebbe l'errore più grande che potremmo fare e che, sono certo, non faremo».

# Sienna

## Dieci anni di "Liberart"

Partendo dalla considerazione che i molti che, per hobby, hanno coltivato nel corso della loro vita una qualche arte ricavandone piacere e soddisfazione, forse non hanno mai pensato di far conoscere i prodotti del loro ingegno o delle proprie mani; e che esiste un grande giacimento culturale di tesori nascosti da riportare alla luce, nel 2007 lo Spi Cgil provinciale di Siena assunse la decisione di dar vita a "Liberart". Il premio, che si svolge ad anni alterni, è dedicato alle arti plastiche e figurative ed alla poesia, e invitava – ed invita – attraverso la pubblicazione di un bando di partecipazione, ultracinquantacinquenni e pensionati a tirar fuori dai cassetti le loro opere ed a mettersi in gioco. Quella di allora fu una scommessa che sarebbe anche potuta fallire, e che invece il consenso immediato di cui godette e che continua ad avere dimostrò, e continua a farlo, quanto l'intuizione dello Spi Cgil senese, vale a dire quella di creare occasioni di incontro, acquisire visibilità e risonanza mediatica, accreditarsi come sindacato attento a tutte le esigenze e le aspirazioni degli anziani – anche a quelle spirituali – fosse corretta. L'edizione di quest'anno del premio, la decima, sarà dedicata alla poesia, e fra le numerose inizia-

tive promosse dallo Spi Cgil di Siena, a "Liberart" spetta un posto certo non secondario. È con "Liberart", infatti, che viene offerta agli anziani un'occasione per stare insieme e contribuire, in misura essenziale, a dare vita ad un evento culturale che ha acquisito, con il trascorrere del tempo, una rilevanza sempre maggiore all'interno della nostra provincia. Inoltre la pubblicazione, a cura dello Spi Cgil di Siena, di un volumetto contenente, a insindacabile giudizio della giuria, le cinquanta migliori poesie rispondenti ai requisiti previsti nel bando, ha lo scopo non solo di offrire un significativo riconoscimento agli autori partecipanti al premio, ma anche e soprattutto quello di conservare memoria nel futuro di quanto diffusa sia la capacità di rappresentazione del sé e del mondo fra gli anziani e non; e di come, in una visione antropologica della cultura, questi possiedano tesori grandi che sarebbero rimasti nascosti o inespressi senza l'azione lungimirante dello Spi Cgil. La manifestazione, che si svolgerà con il patrocinio del Comune di Siena, si concluderà il 15 dicembre del 2016 con una cerimonia nel corso della quale, nella Sala di Palazzo Patrizi, verranno premiati i vincitori.



La 21ª edizione della Festa di Liberetà si è svolta a Siena!

## PENSIONI COSA PORTIAMO A CASA

Dopo la mobilitazione unitaria del 2 aprile e la manifestazione del 19 maggio a Roma si è aperto il tavolo con il governo sulle pensioni. Dopo quattro mesi di confronto, il 28 settembre abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa.

## QUESTI I RISULTATI CHE ABBIAMO RAGGIUNTO

### Per i pensionati

#### Niente tasse

Chi ha un reddito fino a 8.125 euro l'anno non le pagherà più, né quelle nazionali né quelle locali. In questo modo la cosiddetta "no tax area" viene definitivamente equiparata a quella dei lavoratori dipendenti.

#### Più soldi alle 14esime

Saranno aumentate del 30% per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro. Sono interessati circa 2,1 milioni di pensionati. Le riceveranno per la prima volta anche tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro. In questo caso gli interessati sono circa 1,2 milioni di pensionati.

#### Pensioni rivalutate

Dal 2019 si ritorna al meccanismo di rivalutazione delle pensioni antecedente a quello Monti-Fornero che consente una maggiore tutela del potere d'acquisto. C'è inoltre l'impegno ad aumentare la base di calcolo della pensione.

### Per i pensionandi

#### Ricongiunzioni gratuite

Non si pagherà più la riunificazione dei contributi versati in diverse gestioni previdenziali.

#### Lavori usuranti

Cambia la legge vigente. Ci saranno meno vincoli per l'accesso alla pensione e l'eliminazione della finestra mobile e dell'attesa di vita.

#### Lavoratori precoci

Cancellate le penalizzazioni per l'accesso alla pensione prima dei 62 anni. Inoltre i lavoratori che hanno 12 mesi di contributi anche non continuativi prima del compimento dei 19 anni che sono disoccupati senza ammortizzatori sociali, in condizione di salute che determinano una disabilità e occupati in alcune attività particolarmente gravose potranno andare in pensione con 41 anni di contributi.

#### APE sociale

Con l'anticipo pensionistico agevolato chi ha 63 anni potrà andare in pensione 3 anni e 7 mesi prima. I costi saranno coperti dallo Stato attraverso specifiche detrazioni fiscali.

#### APE volontaria

Ha invece costi molto alti per i lavoratori ed è per questo che su questo punto il nostro giudizio è negativo.

NEL CASO DELL'APE AGEVOLATA E DEI LAVORATORI PRECOCI IL NOSTRO GIUDIZIO È LEGATO ALLA DEFINIZIONE DELLE PLATEE INTERESSATE, CHE SARÀ OGGETTO DI UN ULTERIORE CONFRONTO TRA SINDACATI E GOVERNO.

dalle sedi provinciali



### Una sede tutta nuova a Caniparola

L'entusiasmo era alle stelle quando abbiamo inaugurato la ristrutturazione della lega Spi Cgil di Caniparola. L'entusiasmo nostro, della segretaria e dei collaboratori della Lega di Carrara, ma soprattutto quello degli iscritti e degli amici di Caniparola. Ci siamo radunati nel bel locale sotto l'arco che porta all'antico borgo e abbiamo festeggiato la rinascita di amicizie e relazioni che non si erano mai interrotte, ma che languivano da tempo, anche a causa della scarsa attrattività della sede, un po' nascosta e un po' cadente, piccola e poco attrezzata.

Abbiamo voluto che rimanesse là dove era nata, là dove tutti sapevano che c'era, e del resto le risorse da utilizzare per rinnovarla non erano gran cosa: qualcuno si è impegnato a ridipingere e rinfrescare i locali, a togliere la muffa, qualcuno a portare tavoli, sedie e arredi, a far funzionare meglio elettricità e computer, a ridisporre strumenti, a cambiare le tende... E in quell'andirivieni di operosi ristrutturatori, si riprendevano gli antichi legami, nascevano - nella curiosità - nuove relazioni, tutti riscoprivano il bisogno di avere risposte, di risolvere problemi attraverso il sostegno dei compagni dello Spi Cgil. C'è stata una specie di riscoperta del sindacato, di un punto di riferimento solidale in una comunità un po' silente e un

po' isolata.

Caniparola è un piccolo borgo, una frazione del comune di Fosdinovo, in provincia di Massa-Carrara; conta meno di 400 residenti, di cui un centinaio sopra i 65 anni, molti dei quali fedeli allo Spi Cgil. Pochi sono i cittadini stranieri.

Il borgo era nato dopo il 1350, sotto il marchesato di Fosdinovo, e dal 1724 il marchese Gabriele III Malaspina vi costruì la sua dimora estiva, la villa Malaspina appunto, allora circondata da diverse case coloniche, essendo il territorio sfruttato dai marchesi per uso agricolo. Nel primo ventennio del 1800 passò agli Estensi e i discendenti dei Malaspina vissero nella villa di Caniparola perché il Castello di Fosdinovo era ormai degli Estensi. Fin dalla metà circa del 1800 fu attivo a Caniparola un nutrito gruppo di operai dalle idee socialiste, che lavoravano ad estrarre la lignite nei giacimenti del territorio. Il paese ha poi conservato questa vocazione ai valori solidali e laici maturati nel lavoro comune sulla terra: tra l'altro il toponimo di Caniparola deriva dalla coltivazione della canapa, che in passato si svolgeva su quelle terre.

Anche ora gli abitanti conservano quell'animo solidale, concreto, laico e democratico. Siamo contenti di contarne parecchi nello Spi Cgil.

# tesseramento

2017

262.000

Gli Iscritti allo SPI-CGIL della Toscana, al 31 Dicembre 2015

1700 **volontari attivisti**

in **128** leghe oltre **500** sedi

postatarget  
magazine

MBPA/CN/CI/CONV/133/2016

Posteitaliane

**Insieme possiamo cambiare le cose che non vanno.**

Aiutaci a crescere ancora di più. Qui sotto troverai una delega per l'iscrizione al nostro sindacato. Convinci un amico, un conoscente ad unirsi a noi. **Compila la delega e consegnala alla Lega più vicina.**



**CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI SPI-CGIL**

Alla SEDE INPS: \_\_\_\_\_ cod. \_\_\_\_\_  
(Completare la delega in stampatello)

Io sottoscritto ..... nato o .....  
C.F. \_\_\_\_\_ il ..... residente a .....  
Prov. .... in via .....  
Prov. .... in via .....  
CAP ..... Nazione .....  
E-mail: ..... Tel. ....  
titolare della pensione N° ..... Cof. .... iscritto al sindacato Spi-Cgil

**DELEGO L'INPS**

in conformità di quanto previsto dalla convenzione stipulata ai sensi dell'art. 23 octies della legge 11.8.72 n. 485, e riscuotere i contributi dovuti con la modalità indicata dalla convenzione stessa.

In merito all'impegno assunto, sono consapevole che la presente delega si intende tacitamente rinnovata di anno in anno salvo revoca esplicitamente formulata e indirizzata alla sede Inps che ha in carico la pensione.

La misura della trattamento per contribuenti sindacati è stabilita nella seguente tabella dell'importo lordo delle singole rate di pensione - compresi la tredicesima - esclusi i trattamenti di famiglia comunque denominati:

- 1) 0,50% sugli importi compresi entro il trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti;
- 2) 0,40% sugli importi eccedenti quelli di cui al precedente punto 1) e non eccedenti il doppio della misura del trattamento minimo del Fpd;
- 3) 0,35% sugli importi eccedenti il doppio della misura del trattamento minimo del Fpd.

**Consenso al trattamento dei dati personali**

1) Io sottoscritto, letto l'informazioe retrostante e consapevole che, in mancanza di consenso, la Cgil non potrà procedere al trattamento dei miei dati personali, trattandosi di dati per loro natura sensibili,

do il mio consenso  dopo il mio consenso

al trattamento dei miei dati personali e sensibili, nei limiti dei dati e delle operazioni strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità statutarie, nonché alla loro comunicazione ai soggetti indicati nell'informativo, con particolare riferimento al datore di lavoro nonché agli enti previdenziali ed assistenziali, agli enti bilaterali e, comunque, a tutte le articolazioni sindacali, nei limiti in cui la comunicazione sia essenziale per il corretto e completo adempimento degli scopi statutari nonché degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente.

2) In relazione alla predetta informativa, inoltre prendendo atto che la prestazione del consenso per attività esterne alla tutela del lavoratore o del pensionato non è obbligatoria e che, in caso di rifiuto, non riceverei alcun pregiudizio

do il mio consenso  dopo il mio consenso

- al trattamento dei miei dati per finalità di informativa istituzionale e/o promozionale da parte della Cgil e dei costituenti del trattamento;
- alla comunicazione e al successivo trattamento dei miei dati personali comuni e sensibili, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dalle autorizzazioni generali del Garante e, comunque, nei limiti dei dati e delle operazioni essenziali per l'adempimento degli scopi istituzionali, alle federazioni nazionali, regionali e/o territoriali della Cgil, al Patronato Inca, al CAAF Cgil e, comunque agli enti e alle persone giuridiche con scopo di lucro delle quali si avvale l'associazione sindacale per il perseguimento dei propri scopi statutari o, comunque, con essa convenzionata o affiliata, agli uffici vertenze e/o di tutela individuale nonché a professionisti legali, fiscali e/o contabili da me eventualmente incaricati di natura amministrativa e/o giurisdizionale;
- al trattamento dei miei dati personali, di soggetti ai quali sono stati comunicati, per finalità di informativa promozionale, commerciale e istituzionale nonché per il compimento di ricerche di mercato.

Data ..... Firma \_\_\_\_\_

Originale per INPS